



ENPACLINFORMA

A cura dei delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

N. 01/2011

Napoli 19/01/2011

IL 25 NOVEMBRE 2010 SI E' RIUNITA L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI ENPACL PRESSO L' HOTEL ARAN MANTEGNA DI ROMA PER LA DISCUSSIONE IN VIA STRAORDINARIA DELLA MODIFICA DELLO STATUTO DELL'ENPACL (ART. 23 C. 2) ED IN VIA ORDINARIA PER LA DISCUSSIONE E LA DISAMINA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E BILANCIO TECNICO AL 31/12/2009.

ALL'O.D.G. OLTRE ALLA TRATTAZIONE DEI SUDETTI PUNTI, SONO STATI DISCUSSI ALTRI ARGOMENTI DI NOTEVOLE IMPORTANZA, TRA I QUALI LA DELIBERA (APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28/10/2010) CON LA QUALE SI STABILISCE IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IMMOBILIARI E MOBILIARI DELL'ESERCIZIO 2011 E L' IPOTESI DI RIFORMA DI STATUTO E REGOLAMENTO.

SIA IL BILANCIO DI PREVISIONE CHE IL BILANCIO TECNICO SONO STATI APPROVATI A MAGGIORANZA CON DIVERSI DELEGATI CONTRARI E ASTENUTI. ANCORA UNA VOLTA NON SONO MANCATE CONTESTAZIONI. LA REGIONE CAMPANIA SI E' DIMOSTRATA SEMPRE PIU' COMPATTA.

Il **25 novembre 2010** presso l'Hotel Aran Mantegna in Roma si è riunita l'assemblea dei Delegati ENPACL per la discussione di vari punti all'o.d.g. fra cui **il Bilancio di Previsione ENPACL 2011, Bilancio Tecnico al 31/12/2009, individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti e ipotesi di riforma di Statuto e Regolamento.**

I Delegati di Napoli erano tutti presenti ad eccezione dei colleghi Antonio Cuomo e Carlo Ercolano.

Prima dell'inizio dei lavori è stata consegnata a tutti i Delegati presenti (n. 104) la relazione del Collegio Sindacale.

Diversi, sono stati i delegati che hanno espresso il loro dissenso, sia in considerazione delle osservazioni consegnate nella stessa mattinata dal Collegio che per i mancati esiti della bozza di Riforma Previdenziale che doveva essere inviata a tutti i delegati entro il 30/09/2010. A tale data, infatti, è stata inviata unicamente una nota tecnica con l'indicazione di diversi scenari di contribuzione e sistemi di calcolo delle prestazioni.

Si è iniziato alle ore 10,00 con i saluti del Presidente e del Notaio (presente per la modifica dello Statuto).

Il Delegato **Marrucci** (Livorno) ha posto una mozione per chiedere l'anticipazione del punto 5 all'o.d.g. al punto 3, perché l'argomento è ritenuto propedeutico e funzionale alla corretta valutazione della situazione di sostenibilità dell'Ente. Dopo diversi interventi, tra cui quello del collega Edmondo Duraccio, l'Assemblea a maggioranza ha respinto la mozione.

Con la seduta straordinaria ed in presenza del numero legale di delegati, si è definitivamente conclusa la **modifica dell'art. 23 c. 2 dello Statuto dell'Enpacl** in quanto alcune variazioni

sono state "imposte" dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze, del Lavoro e delle Politiche Sociali.

A seguito delle modifiche apportate, la convocazione dei delegati **in via straordinaria** può essere chiesta dal C.D.A. quando ritiene opportuno, oppure, quando ne viene fatta espressa richiesta da almeno un decimo dei delegati. Viene, pertanto, soppressa la dicitura che demanda il compito di convocare l'Assemblea dei Delegati al Presidente del Tribunale, qualora non si provveda alla convocazione chiesta da almeno un decimo dei delegati.

L'assemblea, all'unanimità, approva la modifica.

Dopo una breve pausa, il Presidente Miceli ha iniziato con il **punto 1 dell'o.d.g. (parte ordinaria)** mettendo a votazione i verbali precedenti n. 158 e n. 159 del 28 e 30 giugno 2010. L'assemblea, all'unanimità, ha approvato i due verbali.

Si è passato, poi, al **punto 2 dell'o.d.g. "Comunicazione del Presidente"**.

Il Presidente ha comunicato che quella odierna sarebbe stata l'ultima convocazione dei Delegati perché il C.D.A. ha indetto per il prossimo 3/3/2011 le nuove elezioni. Ha fatto, poi, presente che il numero dei delegati aumenteranno a più di 150. Nelle comunicazioni del Presidente è emerso che è stato **approvato definitivamente dal Ministero** competente il **"Regolamento per la rateazione dei debiti contributivi"** e pertanto tutti i colleghi che si troveranno in difficoltà potranno aderire a tale iniziativa. Tale regolamento, che i delegati di Napoli in particolar modo hanno tanto voluto, si è reso indispensabile per sanare **il gravissimo fenomeno della morosità**.

Si è passato, poi, al **punto 3 dell'o.d.g. "Bilancio di previsione Enpacl 2011"**.

Il Bilancio di previsione è un documento politico molto importante che indica le scelte del C.D.A. e per tale motivo merita una degna attenzione.

Il Presidente Miceli, dopo aver chiarito che il bilancio di previsione nonché la relazione del C.D.A. in allegato sono stati inviati a tutti i delegati, ha concesso la parola al Dott. Luigi Menegatti (Presidente del Collegio Sindacale) il quale ha presentato per la prima volta la relazione ai delegati leggendola passo dopo passo.

Più che un contributo doveroso, costruttivo e di stimolo, è sembrato ai delegati un atto politico. Il Presidente dei sindaci nella sua ampia relazione ha, infatti, invitato il C.D.A. a intraprendere **una strada di maggior trasparenza** in relazione sia alle attività economico-finanziarie, sia alla soluzione positiva di problematiche che nel loro complesso possono incidere sul risultato finale dell'esercizio.

Sul bilancio tecnico al 31/12/09 il collegio ha sostenuto che i parametri ministeriali standard utilizzati non sono compatibili con la specificità dell'ente e quindi poco prudenziali.

Il collegio dei sindaci ha ritenuto, poi, che i bilanci, così come predisposti, devono essere oggetto di un puntuale approfondimento da parte dell'assemblea per la grande importanza dei dati contenuti al pari delle finalità che tali dati esprimono.

Nelle ipotesi adottate, ha evidenziato che il saldo previdenziale rimarrà positivo fino al 2034, il saldo totale sarà positivo sino al 2039 e che, quindi, il patrimonio si incrementerà sino a tale anno rimanendo positivo oltre il 2053. In base a tali dati, ed in un'ottica di maggiore sostenibilità di lungo periodo, l'Ente necessiterà di prevedere ulteriori misure che consentiranno di allungare il periodo dei saldi previdenziali positivi.

Il consigliere d'amministrazione **Vittorio Vianello** ha successivamente illustrato il bilancio di previsione per il 2011 senza trascurare le affermazioni del Dott. Luigi Menegatti.

Con l'esposizione fatta dal consigliere sono emersi alcuni aspetti positivi e negativi del bilancio 2011 che vari delegati hanno messo più volte in evidenza; tra le diverse criticità è emerso un dato importante: le minusvalenze indicate nel preconsuntivo 2010 per 1,8 mln di euro conseguono dalla **previsione di vendita delle azioni Enel e Generali** che il C.D.A. ha deciso di alienare. Viene precisato che tali perdite, sono comunque compensate dagli utili conseguiti nelle annualità pregresse.

Infine, per il recupero dei crediti è da evidenziare che da marzo 2009 sono stati preparati 1690 fascicoli per il recupero giudiziale della contribuzione 2003 - 2008 con l'incasso effettivo di circa 2 mln di euro.

La consigliera **Patrizia Gobat** ha illustrato l'introduzione di nuove funzionalità del progetto **"Comunicazione"** evidenziando la possibilità del pagamento dei MAV con carte di credito. E'

stata ribadita ancora una volta la possibilità di inviare on-line delle dichiarazioni obbligatorie che porterà una notevole riduzione di acquisto carta nonché di risorse umane (basti pensare che il 40% delle dichiarazioni cartacee presentano errori o anomalie che devono essere, poi, gestite da dipendenti).

Relativamente alla rateazione, che è una conquista molto importante aspettata da tutti, ha affermato che il software sarà implementato per dare la possibilità di espletare la pratiche di rateazione direttamente on line.

Sono iniziati, poi, gli interventi dei colleghi sul bilancio di previsione e, principalmente, sull'intervento del Presidente del Collegio Sindacale.

Numerosissimi i Colleghi che hanno preso la parola, dai veterani **Maria Rosa Gheido** (AL) a **Giovanni Gherzi** (Savona) il quale ha preannunciato il suo rituale voto contrario al bilancio soffermandosi e chiedendo di esaminare anche il preventivo della società Rosalca srl, il cui capitale è interamente dell'Enpacl, nei cui confronti ha affermato che i delegati non fanno nulla di quello che avviene in tale società.

E' stata, poi, la volta del collega **Luigi Tortora** (Lodi) il quale, a proposito di riduzione di spese, ha ricordato che tutti i colleghi sono dotati di PEC donde l'opportunità che tutte le comunicazioni agli iscritti vengano fatte tramite posta certificata anziché con raccomandate.

Il collega **Franco D'Angelo** (Como) ha fatto, invece, notare che la relazione del CDA è stata sintetica ed ha proposto di continuare con la riscossione coattiva dei crediti nei confronti dei colleghi morosi.

Una critica al C.d.A. è venuta dal Collega **Ferdinando Butto** (Varese) in quanto durante la legislatura ha ridotto o meglio ha annullato il potere di questa assemblea, snobbando il ruolo dei delegati.

Si sono fatte commissioni, società, nomine senza informare i delegati.

Si sono respinte mozioni e proposte paventando pareri legali contrari tra l'altro mai acquisiti.

Potito Di Nunzio (Milano) ha espresso una critica al collegio sindacale per aver fatto all'ultimo momento delle gravi osservazioni al bilancio senza dare tempo al C.D.A. di predisporre una nota tecnica di variazione ovvero di replica.

Ha, dunque, invitato il collegio a rivedere il proprio ruolo tecnico e di non occuparsi del ruolo politico.

Pertanto nonostante l'ostilità da sempre mostrata dai colleghi della Lombardia per il bilancio di previsione, questa volta ha preannunciato di votare in modo favorevole e di approvare il bilancio di previsione.

Altri interventi sono stati svolti dai colleghi **Luigi Nerli (Pistoia), Ornella Bonadeo (Varese), Giovanni Besio (Sondrio), Stefano Dalla Mutta (Padova), Emanuele Monterosso (Siracusa), Giovanni Zingales (Milano)** il quale si è dichiarato amareggiato e deluso per come si è svolta l'assemblea nella mattinata, perché i punti più importanti da trattare sono il bilancio tecnico e la riforma nel mentre si è perso tempo prezioso su altri punti. Messo all'approvazione, il bilancio di previsione è stato approvato a maggioranza con i seguenti voti:

- **80 favorevoli**
- **26 astenuti**
- **18 contrari**

La Campania ha votato contro il Bilancio di Previsione 2011.

Il Presidente Miceli ha introdotto l'esame del **quarto punto all' o.d.g. "criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti"** cedendo la parola al dott. **Davide Squarzone**, Direttore di Prometea, che, in quanto esperto in materia, ha guidato l'attività volta all'innovazione del sistema previdenziale e che, pertanto, illustra il nuovo indirizzo ed i nuovi investimenti dell'Ente di Previdenza.

Egli si è soffermato sull'importanza dei gestori esterni specializzati e sulla gestione diretta che, spiega, consta di tre componenti: tesoreria, liquidità, gestione della parte azionaria ed obbligazionaria. Ha precisato che la loro attività di consulenza è svolta controllando il rischio del portafoglio considerando l'attivo, il passivo ma soprattutto i rischi dell'Ente.

Sul punto c'è stato l'intervento di **Franco D'Angelo** che, soffermandosi ancora sul bilancio di previsione 2011, ha affermato la sua perfetta conformità alla situazione del momento ossia al drammatico scenario economico e finanziario europeo; egli ha invitato, nonostante ciò, a fare investimenti anche se questi possano portare rendimenti modesti tenendo presente il principio

fondamentale sancito dall'art.1 dello Statuto dell'Enpacl secondo cui l'Enpacl è un'associazione senza scopo di lucro e non commerciale, ma con fini mutualistici.

Si è riallacciato a questo discorso il collega **Massimiliano Umbaldo** che, però, ha suggerito, sotto l'aspetto qualitativo e logistico degli investimenti, di diversificarli sia nel campo mobiliare che in quello immobiliare ritenendo opportuno dare maggiore priorità a questi ultimi al fine di evitare situazioni rischiose come già accaduto con l'operazione finanziaria "Lehman Brothers". Il Delegato Umbaldo ha proposto che gli immobili potrebbero essere acquistati dall'Ente e concessi in locazione direttamente ai Consigli Provinciali dell'Ordine garantendo così delle entrate sicure.

A questo punto è intervenuto il collega **Livio Masi** che, innanzitutto, si è dichiarato dispiaciuto per il fatto che la Commissione di investimenti immobiliari **di cui egli stesso fa parte, nonostante abbia ricevuto la documentazione che era stata inviata anche ai delegati, non ha potuto prenderla in esame in quanto la stessa non è stata convocata per tempo.** Anch'egli, comunque, si è soffermato sulla difficoltà di compiere i giusti investimenti in questo periodo di crisi generale ritenendo che, proprio in questa fase sia di fondamentale importanza "l'entrata in gioco" dell' ALM (asset liability management), che non è uno strumento di analisi ma consente di prevenire a quell'indice che sintetizza la stabilità dell'Ente nel lungo periodo.

Ha, successivamente, replicato il Dott. **Davide Squarzone** di Prometea soffermandosi, sugli elementi che si troveranno nel portafoglio dell'Ente nei prossimi mesi, per esempio la componente infrastrutturale, l'azionariato flessibile, le obbligazioni convertibili, precisando che l'impegno del gestore è quello di essere quanto più possibile chiaro sui fattori di rischio a cui il portafoglio è esposto, perché il fattore di rischio è anche sinonimo di rendimento. Ovviamente prima della crisi finanziaria i vari fattori di rischio erano sottostimati e ciò perché fino a qualche tempo fa il concetto di garanzia di capitale era un concetto legato ad un nome bancario. Oggi non esiste più il famoso investimento privo di rischio, allora, la cosa importante è avere chiarezza, distinzione e gestione delle varie forme di rischio, questo è l'obiettivo che bisogna conseguire.

Terminati gli interventi, il Presidente Miceli ha dichiarato aperta la votazione relativa al quarto punto all'ordine del giorno per alzata di mano che viene approvato **a maggioranza con due astenuti.**

Il Presidente Miceli ha, poi, introdotto il **quinto punto** dell'odg. riguardante il tanto atteso e discusso **bilancio tecnico.**

Il presidente passa la parola alla dott.ssa **Gelera dello studio ORRU'.**

Il bilancio tecnico è stato redatto secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2007 il quale prevede che gli iscritti agli enti di previdenza si incrementino con il tasso di occupazione complessiva, che il reddito medio del professionista si incrementi come la produttività media del lavoro in Italia.

Il problema è sorto con una circolare di luglio 2010 dove sono stati indicati parametri macro economici, che sono difficilmente condivisibili, in quanto un PIL programmato del 4%, non prevede che i volumi Iva incrementino per 60 anni mediamente del 4%.

Lo studio ORRU' si è distaccato dalle ipotesi ministeriali, quello che fa l'attuario è guardare la crescita storica e da qui sviluppare una previsione, adottando criteri prudenziali.

Il bilancio tecnico dà, infatti, solo una indicazione di tendenza di quelli che sono i flussi di entrate e uscite della gestione.

E' intervenuto sul punto il collega **Giovanni Gherzi** (Savona) sostenendo che bisogna lavorare su di una nuova Riforma.

La collega **Maria Paola Cogotti** (Cagliari) ha chiesto alla dott.ssa Gelera se la redazione del bilancio tecnico ha rispettato il criterio di prudenza.

La **dott.ssa Gelera** ha rassicurato la delegata richiedente e tutti i presenti riconfermando che il bilancio tecnico rappresenta una tendenza dei flussi dell'ente.

Si sono svolti, poi, gli interventi sul punto ad opera di numerosi delegati tra cui abbiamo annotato quelli dei colleghi Tommaso Siracusano (Messina), Edmondo Duraccio (Napoli), Stefano Dalla Mutta (Padova), Carlo Calanca (Bologna), Osvaldo Galizia (Pescara), Potito Di Nunzio (Milano), Maria Rosaria Gheido (Alessandria), Colangelo (Foggia), tutti fanno riferimento alla necessità di una riforma previdenziale.

Al termine degli interventi, il Presidente Miceli ha posto in votazione il Bilancio Tecnico che è stato approvato a maggioranza con 44 voti a favore, 26 contrari ed 8 astenuti.

I Delegati della Campania hanno espresso voto contrario.

Il Presidente Miceli ha introdotto, infine, il **sesto punto** dell'odg. sull'ipotesi di riforma di statuto e regolamento.

C'è stato, sul punto, l'intervento del collega **Di Nunzio** che parlando a nome di tutti i delegati della Lombardia ha sollecitato la commissione preposta a prendere in considerazione tutte le ipotesi per garantire una decorosa pensione e salvaguardando la stabilità dell'ente.

Il collega Gherzi di Savona ha proposto di convocare un'assemblea straordinaria per discutere l'argomento.

Il presidente Miceli alle ore 18,00, ha dichiarato sciolta l'assemblea.

Con quest'ultimo "report" i Delegati ENPACL ringraziano l'ANCL e la base per la fiducia loro accordata. Ritengono di aver rappresentato tutte le esigenze degli iscritti di Napoli nel corso delle varie assemblee cui hanno partecipato con dedizione e qualificazione rendendo edotta la base, attraverso la presente Rubrica, di tutto ciò di cui s'è discusso nell'Assemblea e ciò alla luce di una trasparenza e di una comunicativa che sono il sale di una vera democrazia partecipativa.

Grazie!!!

Saluti.

I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

Duraccio - Cuomo – Di Frenna M. – Ercolano- Sgariglia - Umbaldo